



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

ESTRATTO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE N. 104 DEL 29/12/2022

OGGETTO: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELLA STRADA VIA ALDO MORO NEI PRESSI DEL CENTRO DI CASALGRANDE.

L'anno **duemilaventidue** il giorno **ventinove** del mese di **dicembre** alle ore **21:00** in Casalgrande, nella sede Municipale e nella solita sala delle adunanze. In seguito ad avviso del Presidente del Consiglio, diramato nei modi e nei tempi prescritti dalle disposizioni vigenti, si è riunito il Consiglio Comunale per trattare gli argomenti portati all'ordine del giorno, in seduta pubblica.

Sono presenti i Signori:

DAVIDDI GIUSEPPE	Sindaco	Presente
CASSINADRI MARCO	Presidente	Presente
BARALDI SOLANGE	Consigliere	Presente
FERRARI LUCIANO	Consigliere	Presente
CILLONI PAOLA	Consigliere	Presente
FERRARI LORELLA	Consigliere	Presente
VACONDIO MARCO	Consigliere	Presente
VENTURINI GIOVANNI	Consigliere	Presente
GIANPIERO		
MAIONE ANTONIO	Consigliere	Assente
PANINI FABRIZIO	Consigliere	Presente
FERRARI MARIO	Consigliere	Presente
BALESTRAZZI MATTEO	Consigliere	Presente
DEBBI PAOLO	Consigliere	Presente
RUINI CECILIA	Consigliere	Presente
STRUMIA ELISABETTA	Consigliere	Presente
BOTTAZZI GIORGIO	Consigliere	Presente
CORRADO GIOVANNI	Consigliere	Presente

Presenti N. **16**

Assenti N. **1**

Hanno giustificato l'assenza i consiglieri: Maione Antonio.

Assiste il Vicesegretario Generale del Comune Sig.ra Curti Jessica.

Assume la presidenza il Sig. Cassinadri Marco.

Il Presidente, constatata per appello nominale la presenza del numero legale, dichiara aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Vengono designati a fungere da scrutatori i consiglieri Sigg.:



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

I presenti sono n. 16.

Sono altresì, presenti il vice sindaco Silvia Miselli e gli assessori Benassi Daniele e Amarossi Valeria.

Si dà atto che durante l'illustrazione del presente punto entra in sala l'assessore Roncarati Alessia.

Segue il dibattito sotto riportato in merito alla interrogazione presentata dal gruppo consiliare "PD" avente il seguente oggetto:

Oggetto: INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL GRUPPO CONSILIARE "PD" IN MERITO ALLA MESSA IN SICUREZZA E SISTEMAZIONE DELLA STRADA VIA ALDO MORO NEI PRESSI DEL CENTRO DI CASALGRANDE

“Presidente CASSINADRI

Passiamo la parola al consigliere Balestrazzi per l'illustrazione del punto.

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie, presidente.

Premesso che l'attuale Amministrazione comunale, come dichiarato da subito in campagna elettorale, ha riaperto al traffico il tratto di strada di Via Aldo Moro in centro a Casalgrande, per anni adibita solo ad uso pedonale. Una decisione che non aveva visto né una discussione né una qualsiasi forma di coinvolgimento delle altre forze politiche locali, ma soprattutto aveva visto una totale assenza di condivisione decisionale con i cittadini di Casalgrande.

La riapertura al traffico, inizialmente annunciata per un periodo di sperimentazione, è stata riconfermata in via definitiva, senza tuttavia alcuna discussione, analisi dei dati, verifica, valutazione dei pro e dei contro con i cittadini al termine di tale periodo.

Considerato che l'attuale stato di deterioramento totale del manto stradale di via Aldo Moro nel centro del Comune di Casalgrande, ben visibile a tutti, è conseguenza della riapertura della strada al traffico e al transito delle automobili. Tale deterioramento non è solo inaccettabile per motivi di decoro urbano o di valorizzazione del centro del nostro Comune, ma anche e soprattutto per il rischio che può causare a chi transita sopra, cittadini inclusi.

Tutto quanto premesso e considerato, il Gruppo consiliare del Partito Democratico interroga il Sindaco per sapere: nonostante fosse evidente che il materiale attuale del tratto di strada in via Aldo Moro situato nei pressi del centro non fosse adatto al transito dei veicoli ma solo per i pedoni, come mai l'Amministrazione comunale attuale non ha provveduto a cambiarlo e sistemarlo prima di riaprire il centro al traffico? L'Amministrazione comunale intende provvedere alla sistemazione del manto stradale? Se sì, con quale tipo di intervento, con quale tempistica e a quale costo?. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Balestrazzi. Invito il sindaco Daviddi a procedere con la risposta.

Sindaco DAVIDDI

Grazie, presidente. Ringrazio il consigliere Balestrazzi per la domanda, che verte su due



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

risposte. Però mi faccio prima anche una domanda a me stesso. Si presenta un'interrogazione il 16 e poi il 18 si comincia ad andare sui giornali dando già delle spiegazioni, il 19 su Facebook dando già le risposte che si sarebbero dovute aspettare da parte del sindaco. Se io faccio una domanda, lascio sempre la possibilità al mio interlocutore di dare delle risposte. Qua più che domande sono state fatte delle affermazioni. Alcune corrette, alcune andremo a vedere nel dettaglio se sono corrette.

Alcune sono politiche e quindi sulla politica ci possono essere opinioni divergenti e quelle saranno. Per esempio, quando il consigliere Balestrazzi cita nella prima riga "come dichiarato da subito in campagna elettorale", sì, è corretto, preciso. In campagna elettorale noi abbiamo convocato tutti i cittadini, abbiamo presentato il nostro programma ai cittadini, quindi non è che non abbiamo chiesto ai cittadini. Quello era uno dei punti del programma. Quando abbiamo pensato di dare il via a questa roba, era perché non avevamo ancora dei dati oggettivi che sono arrivati e sono stati riportati anche dagli organi di stampa. C'è stata anche Telereggio e altre testate importanti che hanno intervistato cittadini e commercianti, i quali hanno dato esito positivo. Chi più, chi meno. Questo è un aspetto politico. Per quello dopo siamo passati dalla prova temporanea alla prova definitiva.

Dopo invece il consigliere Balestrazzi entra in un tema e mi dispiace, perché da quando abbiamo cominciato ad amministrare questo Comune, la tentazione è sempre stata forte, però fino ad oggi non ci siamo mai rifatti al passato. Abbiamo detto "siamo qua ad amministrare il Comune, quello che non va bene lo sapevamo, lo dobbiamo aggiustare". Però fare affermazioni che non corrispondono alla verità e riportarle sui giornali riportarle sui social, secondo me non fa giustizia alla intellettualità del nostro consigliere, perché era sufficiente guardare i documenti che poi farò vedere questa sera.

Lui cita "considerato che" e afferma è conseguenza della riapertura della strada al traffico e al transito delle automobili che si è causato questo dissesto di questo manto stradale. Poi lui cita, invece nella domanda, "nonostante fosse evidente che il materiale attuale del tratto di strada di via Aldo Moro situato nei pressi del centro non fosse adatto al transito dei veicoli". Ma, io dico, se uno fa una domanda, si aspetti la risposta o perlomeno guardi i documenti.

Chiedo gentilmente se mi può proiettare il primo documento. Intanto dobbiamo fare una cronistoria, perché questo intervento non lo ha fatto questa Amministrazione. Partiamo nel 2002, nel 2004, questa qua è la relazione del direttore dei lavori, quando sono stati ultimati i lavori. Vai dove ho evidenziato, perché si vede la data di ultimazione dei lavori. L'importo, l'intervento di riqualificazione nel 2004 e quindi non parliamo di aumento prezzi, non parliamo di un momento di crisi, non parliamo di Covid, non parliamo di guerra; l'intervento tra via Canale e il centro è costato 1.128.000 euro. Questo giusto per fare un po' di storia.

Consegna dei lavori, in arancione si vede la data di ultimazione dei lavori: 15 maggio 2004. Viene fatto un progetto, viene dato il via ai lavori e vengono ultimati nel 2004. Passi al secondo documento, che è relazione dei tecnici, l'architetto Giuliana Allegri, poi vai, dicembre 2002, relazione del progetto, scorri pure dove ho evidenziato. Prima parla di tutta la riqualificazione, poi arriviamo all'altro percorso da riqualificare che è quello di via Aldo Moro, che costituisce un polo commerciale del paese. Siamo ancora tutti consapevoli che quello è un polo commerciale, non è il parco pubblico. Quell'intervento si limita alla pavimentazione della strada e dei marciapiedi, quello che noi vediamo oggi, le lastre; a differenza di via Canale da realizzare in porfido questa sarà realizzata in pietra di Luserna, come i marciapiedi e tutti i percorsi pedonali, ciò per dare un segnale più forte sul carattere di strada a forte percorrenza pedonale, dove il traffico carraio è ammesso. Quel progetto viene fatto e vengono spesi quei soldi perché il traffico è ammesso. Ma limitato a



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

bassa velocità, trenta chilometri all'ora, e spesso vietato come in occasione del mercato settimanale delle fiere, che è quello che facciamo anche noi.

Adesso andiamo alla prima foto di via Aldo Moro. Qua l'importante è vedere via Aldo Moro appena aperta, non è chiusa al traffico. È come la vedete oggi. Siamo al 25 ottobre 2005, siamo neanche un anno dopo la riapertura. Qui vediamo e si vedono le macchine che transitano, le macchine parcheggiate come oggi. Quindi, quando è stato progettato, il sindaco di allora era Branchetti ma questo non importa, quella strada non è stata pensata tenendo a mente l'ambiente e la parte pedonale, perché era un centro storico. No, giustamente loro hanno detto "la riqualifichiamo, perché dal punto di vista dell'arredo urbano è molto più bella effettivamente", ma c'è stato un errore di progettazione.

Vai alla seconda foto di via Aldo Moro. Già solo un anno dopo, siamo nel 2005, ancora, ottobre 2005, guardate in che situazione la troviamo. È passato un anno. Già allora, dopo un anno, quindi avevamo dieci anni di garanzia sui lavori, si potevano fare tutti i reclami, qui non è stato fatto niente da parte dell'Amministrazione, ma ci siamo accontentati. In novembre 2005, non è tanto diversa, sì, oggi abbiamo un po' più di chiazze nere, benissimo, ma quel pavimento non è idoneo. Vai alla sezione che è uno dei documenti in fondo, sezione di via Aldo Moro. A detta di tutti gli ingegneri e di tutti gli architetti, qua si vede male ma questa è una lastra di tre centimetri, che non va bene neanche per il pedonale, perché adesso vi faccio vedere le foto: c'è il pedonale che di fronte al Credem è tutto rotto, perché tre centimetri di lastra di pietra di Luserna di quelle dimensioni non può resistere. Infatti si accorgono di questo problema e dovrebbe esserci il terzo pdf, quello sulla viabilità. A novembre 2005 pensano che c'è da rifare tutto il centro, abbiamo speso 1.100.000 l'anno prima, allora si rifà la viabilità e si crea pedonale il centro. Non c'entra l'ambiente, non c'entra lo smog, non c'entra niente. Qui c'è un problema di costruzione che, ripeto, non abbiamo mai tirato fuori, ci può stare. Quello che non ci può stare però, e non ce ne facciamo una ragione, è perché in quel momento l'Amministrazione non ha contestato quel lavoro all'architetto progettista e all'impresa che lo ha fatto.

Quindi oggi veramente diciamo perché, per prendersi dieci, trenta, quaranta like non si dà la possibilità a un'amministrazione di spiegare. Poi dal punto di vista politico rimaniamo di due idee diverse. Secondo noi va bene aperta, poi come va bene aperta lo dimostreremo in gennaio, perché non ci siamo mossi perché il consigliere Balestrazzi ci ha chiesto di rivedere quel progetto, ma è già quasi un anno che ci stiamo ragionando. È un intervento importante perché, se pensate che c'è voluto 1.100.000 per fare quell'intervento, oggi ci vuole sicuramente molto di più. Oggi dobbiamo anche demolire quello che c'è. Siamo pronti in gennaio per far vedere qualcosa di veramente sostenibile e bello, quindi non abbiamo aspettato i giornali, Facebook, ma eravamo già pronti. Stiamo affidando questo. Quel progetto si deve essere condiviso con i commercianti, con i cittadini, con le forze politiche, infatti i primi a condividere con noi quel progetto sarete voi, però quello che rattrista è che questo lavoro nessuno lo sarebbe andato a rivedere. È rotto? Lo si mette a posto. Però dire, come si è letto anche nei commenti, "avete ragione perché effettivamente la colpa è stata del traffico", quando qui c'è un errore progettuale, un errore di progetto. I tre centimetri di quello spessore di quel materiale e ripeto, quando si lavora con i soldi pubblici e si amministra il bene pubblico, lo si deve fare come se il bene fosse proprio, nel senso che a casa vostra non avreste fatto la contestazione alla ditta? Perché non abbiamo fatto questo? Io me lo chiedo. E perché non si dà la possibilità di rispondere. Quindi ho risposto all'interrogazione, però mi chiedo anche a questo punto, visto che la provocazione è arrivata da voi, perché il pavimento di piazza Ruffilli è in quelle condizioni? Anche lì vi farò vedere i progetti, errore di progettazione. Abbiamo una piastrella che è sotto i cinque millimetri. Qualunque, qua siamo nella patria della ceramica, quindi non



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

abbiamo problemi per chiedere un parere, abbiamo fatto venire fuori dei tecnici, hanno detto che quella piastrella non avrebbe mai potuto resistere su quel pavimento. Siamo al Palakeope, unico Comune dove crolla un muro, muro di sostegno crollato, guardavo oggi, è stata fatta solo una prima richiesta all'impresa costruttrice di presentarsi per fare un sopralluogo, non ha mai dato risposta, non è mai venuta, la cooperativa Unieco che ha fatto quel lavoro. Il muro è crollato, è ancora per terra il muro e noi non abbiamo chiesto i danni e non ci siamo rivalsi su quella cooperativa.

Noi abbiamo costruito il Palakeope su una discarica. Non ve l'abbiamo mai detto. Perché non mi fate un'interrogazione come mai non c'è un albero nel parco del Palakeope? Perché alberi lì non se ne possono piantare, perché c'è il divieto assoluto. Ma questa Amministrazione si è rimboccata le maniche e, a fronte della richiesta del privato, che era proprietario di questo terreno, quando ci ha fatto la richiesta di prendersi in carico quel terreno, gli abbiamo detto che la parte che si poteva ancora bonificare l'avrebbe dovuta bonificare, perché altrimenti noi non avremmo fatto neanche un atto. Se voi andate a vedere, sta partendo la bonifica a fianco del Palakeope. È un ripiego? Sì. Non era da costruire quel palazzetto su una discarica. Sotto al palazzetto ci sono dei rifiuti. Rifiuti ceramici. Lo potete vedere, perché il muro che è crollato ha messo in evidenza questi rifiuti.

Piazza Farri. Non l'abbiamo aperta al traffico. Legislature precedenti. Voi ci passate oggi, adesso devo avere delle foto, dopo le facciamo vedere, Piazza Farri si sta aprendo. Lì abbiamo un materiale più resistente, abbiamo dei cubetti più alti, però è stato fatto male anche lì il progetto, perché si sapeva che quella strada poteva consentire un traffico anche pesante, perché anzi la ditta che ha realizzato come accordo urbanistico quell'intervento è proprio la Bervini Carni che sa che doveva passare lì con dei camion. Oggi quella piazza è da rifare. Oltretutto il progetto, fate interrogazioni, prevedeva anche la pavimentazione di tutta piazza Allende. Oggi non c'è. Oggi possiamo dire grazie di non averla fatta, perché probabilmente, se era fatta con quel materiale in quel modo, ci saremmo trovati con quell'altra piazza messa in quelle condizioni.

Noi abbiamo stoppato il nido Cremaschi perché un ingegnere, a fronte di una relazione, ci ha detto che quella scuola dal punto di vista statico non aveva più i requisiti necessari per fare una relazione positiva da parte di un tecnico. Sapete tutti che ci siamo adoperati per fare la ristrutturazione strutturale di quella scuola. Partiamo ad aprire i pilastri, ristrutturazione di dieci anni fa, è stato rifatto il piano interrato di quella scuola, guardate cosa hanno fatto in quella ristrutturazione: per far passare i cavi della luce hanno attaccato i pilastri. Sono tutti in quella condizione.

Ma non solo sulle opere. Io vi chiedo anche, e non ne abbiamo neanche fatto menzione neanche un secondo, abbiamo inaugurato la casa di riposo. Casa di riposo che non nasce con noi, noi l'abbiamo solo realizzata perché era un'opera fondamentale per il nostro territorio, ma chi ha sottoscritto quel contratto, ha fatto veramente un danno ai cittadini di Casalgrande e a tutte le amministrazioni future che si succederanno ad amministrare questo Comune, perché quel contratto stipulato negli anni 2008/2010 prevede una cessione, un contributo annuale di 139.000 euro per trentacinque anni. 500.000 erano già stati previsti all'inizio dei lavori, più il terreno. Da un punto di vista economico può anche essere tutto corretto, se poi c'è un ritorno economico per i cittadini. Oggi i cittadini che andranno in quella struttura pagheranno gli stessi soldi che se vanno a risiedere in una struttura di un altro Comune. Su quello ho già cominciato, mi batterò fino alla fine, perché non è giusto. Ma non è neanche giusto che si facciano contratti dove si vanno a impegnare amministrazioni per trentacinque anni sul corrente, mi dica il vicesindaco se sbaglio, con una cifra così importante. Oggi siamo, e non l'abbiamo mai detto prima,



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

abbiamo fatto i bilanci in silenzio, soffrendo, non l'abbiamo mai detto prima. 139.000 euro sul corrente oggi sono tanta roba e non li abbiamo solo oggi, ce li abbiamo per tutti gli anni, trentacinque anni a venire.

È stato realizzato il Palakeope. Sono stati impegnati 500.000 euro delle amministrazioni future. Questa impresa che ha realizzato in parte, ha sostenuto, con un finanziamento, quell'opera, la Ceramica Keope, ha anticipato 500.000 euro di costi di oneri. Questi costi di oneri man mano che farà interventi sul Comune gli dovranno essere restituiti. Quindi sono stati spesi i soldi delle amministrazioni future. Quindi capite che prima di fare una domanda, basterebbe anche solo informarsi. Poi che teniamo all'incolumità dei nostri cittadini è sicuramente la prima cosa che abbiamo a cuore, anche perché, se uno che ha progettato quegli interventi, avesse tenuto all'incolumità, fai vedere la striscia pedonale di via Canale, ha usato del marmo bianco di Carrara. Il marmo bianco di Carrara lungo via Canale è qualcosa che non fa stare in piedi le persone. Queste strisce sono di marmo bianco di Carrara. Qui un cittadino scivola e cade.

Siamo arrivati nel 2019, forse non ve lo ricordate, ma il primo intervento che abbiamo fatto è stato rappezzare, perché riqualificare è una parola troppo grossa, alcune parti di tutto il pavé di via Canale. Siamo partiti verso il lato Conad, perché ormai è un colabrodo da tutte le parti. Però, ripeto, gli errori ci possono stare, ma non si capisce perché nessuno sia mai intervenuto nel contestare alle aziende i lavori fatti.

Quindi, poi finisco la mia risposta, punto primo, non si capisce perché non si lascino dare le risposte e si contestino le strategie politiche. È vero, voi ritenete più opportuno che quel tratto di strada sia chiuso, noi no. Questa è una visione politica. Saranno i cittadini che daranno ragione all'uno o all'altro, ma ammettere sulla stampa, sui social, nelle interrogazioni che l'errore, imputiamo la rottura di quella strada all'apertura, questo è falso. E chiedo veramente di smentire questa affermazione, perché lo dice una relazione tecnica di un architetto. Quindi chiedo veramente che si rettifichi e che si dica che il progetto era sbagliato. Che oggi ci sia da intervenire ne siamo tutti consapevoli, difatti siamo partiti per tempo. Siamo pronti e, ultima affermazione, spero veramente che, quando arriveremo in Consiglio e vi chiederemo di fare una variazione di bilancio importante, perché parliamo di oltre 1 milione, ci sia il vostro voto favorevole. Ve lo chiediamo. Visto che è tanto richiesto un intervento, come è giusto che sia. Ripeto, corretto quello che dite, la strada deve essere sistemata, il nostro centro deve essere adeguato, non può Casalgrande avere un centro di questo tipo, però vi chiedo veramente, quando andremo in Consiglio e faremo una variazione che verterà sul progetto di riqualificazione, spero di avere anche il vostro appoggio. Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie sindaco Daviddi. Consigliere Balestrazzi, si reputa soddisfatto o non soddisfatto?

Consigliere BALESTRAZZI

Grazie, presidente. Non mi reputo soddisfatto della risposta, per una serie di motivi. Non è stato risposto innanzitutto alla domanda con quale tempistica si prevede l'intervento di sistemazione del manto stradale. Non sono soddisfatto ovviamente perché si è andati completamente fuori tema.

I consiglieri comunali hanno tutto il dovere e il diritto di presentare tutte le interrogazioni che ritengono opportune, nell'interesse ovviamente dei cittadini come facciamo. Le decisioni che sono state prese prima possono essere giuste o sbagliate, ne risponderà, ne sarà responsabile chi ha preso decisioni nel passato, non possiamo stare qua a sindacare ovviamente quelle decisioni. Noi non le abbiamo prese sicuramente come gruppo



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

consigliare, quindi, se si hanno delle opinioni in merito a decisioni prese vent'anni fa, trent'anni fa, quarant'anni fa, cinque anni fa, è legittimo, ma sicuramente non sarà il nostro gruppo consigliare a rispondere delle azioni prese. Soprattutto abbiamo divagato su tante altre tematiche, tanti altri aspetti, quindi non penso sia questo il momento di discutere delle opere pubbliche fatte o fatte male nel passato, piuttosto che di quelle che non sono state fatte dall'attuale Amministrazione.

Il tema era molto semplice, quanto complesso e importante che è quello che riguarda il centro e la strada. A me dispiace che quando un consigliere comunale fa un'interrogazione, se lo fa uno del gruppo del PD è per prendere i like; se lo fa un altro consigliere comunale, è nell'interesse dei cittadini. La verità è molto semplice, qua bisogna togliere secondo me ogni dubbio: il consigliere comunale, che sia Balestrazzi o comunque del gruppo PD e penso anche a tutti gli altri consiglieri comunali che sono qua dentro, quando fanno interrogazioni, mozioni e che hanno il diritto e anche il dovere di farlo, lo fanno perché evidentemente una buona parte di cittadini ha sollevato il problema e quindi questo fa un consigliere comunale. Millantiamo tanto tutti i giorni che un consigliere comunale deve stare in mezzo ai cittadini, in mezzo alla strada, ascoltare, a sottoporre all'attenzione della maggioranza, perché poi alla fine il lavoro dell'opposizione è importante anche perché sollecita e tiene monitorato il lavoro della maggioranza ovviamente. Quindi questo è l'obiettivo. Se dopo viene letto per i like o per gli articoli di giornale, è la vostra opinione; io penso che i cittadini siano ben consapevoli che non è così. Il nostro lavoro, e non devo neanche stare qua a giustificarlo, del consigliere comunale è quello di monitorare e sollecitare i lavori dell'Amministrazione comunale.

Prima, nelle slide che sono state mostrate, c'era chiaramente scritto anche, quindi non rettifico in alcun modo quanto scritto in questa interrogazione, c'era chiaramente scritto che è a forte prevalenza pedonale. Poi lei, sindaco, ha detto che quelli di prima hanno chiuso la strada non per motivi ambientali ma per altre motivazioni. Ripeto, le motivazioni che hanno usato le Amministrazioni di prima ne risponderanno loro, sicuramente la direzione politica era diversa, cioè chiudere il centro rispetto a riaprirlo per una serie di motivazioni, questa era una motivazione politica, ma non possiamo noi stare qua oggi a dire gli errori del passato. Io posso anche essere d'accordo con lei, sindaco, che hanno sbagliato a progettare. Benissimo. La nostra interrogazione verte su questo. Lo stato attuale, prima ci ha fatto vedere una foto, la vediamo tutti, quella foto lì non è sicuramente come è ad oggi la strada e il centro di Casalgrande. Penso che sia veramente visibile a tutti. Si è vista la buca tappezzata lì, se adesso noi usciamo da questo municipio e andiamo a vedere la strada, è messa molto peggio. Quindi il nostro intervento, la nostra interrogazione verte su questo. È colpa di quelli del passato, è colpa di trent'anni fa? Non importa. Noi diciamo è da anni che siete alla guida del comune di Casalgrande, benissimo, il punto è: la strada oggi è così e le domande erano semplici ed erano quelle, intende l'Amministrazione comunale intervenire per sistemare la strada? Lei, sindaco, ha risposto di sì; il costo, lo ha già detto, sarà circa 1 milione di euro, aspetto la domanda sulla tempistica e, appunto, torno a ripetere che l'interrogazione, che va ovviamente a rispondere anche ai cittadini che, quando mi fermano per strada o dialogano tutti i giorni con i consiglieri comunali, ci chiedono dello stato attuale della strada, il nostro compito, il nostro dovere è questo. Quindi a noi interessa sapere se l'Amministrazione comunale ha intenzione di mettere a posto la strada, sì o no, e con quale tempistica.

Lei ha risposto a due domande, aspettiamo la risposta sulla tempistica, dopodiché i lavori sono stati fatti male, potevano essere fatti meglio? Benissimo, a noi importa quello che verrà fatto oggi, ovviamente per poter dare delle risposte ai cittadini di Casalgrande. Grazie.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Presidente CASSINADRI

Grazie consigliere Balestrazzi. Eventuali repliche del sindaco Daviddi.

Sindaco DAVIDDI

Mi dispiace che se la prenda così a cuore. Il diritto di fare interrogazioni e di esprimere il suo pensiero politico è pienamente riconosciuto, è quando fa affermazioni tecniche che sono sbagliate che io le chiedo veramente di rettificare, perché nell'interrogazione lei non parla di roba politica, ma parla di roba tecnica. Quando dice "nonostante fosse evidente che il materiale attuale del tratto di strada di via Aldo Moro situato nei pressi del centro non fosse adatto". Questa è una sua interpretazione. Ci sono i dati tecnici. Qui c'è scritto a prevalenza pedonale, non vuol dire che è chiusa al traffico. Perché vuole stravolgere sempre le parole?

Quindi il problema non è i like, lei di like ne deve avere molti di più, però non può usare degli aspetti tecnici per stravolgere la realtà. Quella strada è da rifare, lo sappiamo tutti, le tempistiche? Il più presto possibile. Ripeto, chiedo già questa sera il voto favorevole per quella variazione di bilancio, quindi sarà sicuramente, cerchiamo di intervenire in primavera/estate. Però il non ammettere che c'è stato un errore di progettazione e poi, ripeto, è facile anche sempre trovare questa scusa "oggi siamo noi, gli altri erano altri". Voi rappresentate una forza politica che ha amministrato cinquanta, sessanta anni il nostro Comune, che non è niente di sbagliato, quindi il progetto si poteva andare a vedere. C'è un aspetto tecnico che voi avete pienamente disatteso e avete addirittura stravolto la realtà, poi le affermazioni politiche ci stanno tutte, anche su Facebook. Poi si ritorna a dire che quella strada è stata chiusa, il materiale non è idoneo. Ci sono i progetti che parlano. Quella strada è stata aperta, poi è stata richiusa. E, quando le dico che non c'è stata una grande attenzione dal punto di vista ambientale, non abbiamo una pianta in centro. Non è che c'è stata tutta questa attenzione all'inquinamento, all'ambiente, cosa che c'è invece oggi sicuramente, la sensibilità. Ma questo non vuol dire...ripeto, quella era una scelta politica di allora e io la rispetto. Non rispetto quando si stravolge la realtà. Un progetto tecnico, si fa richiesta di accesso agli atti, lo si prende e lo si legge. Quindi quella strada è stata aperta perché la si poteva aprire, perché quel materiale da progetto prevedeva anche il traffico veicolare, sicuramente non è idoneo, sicuramente, se si fosse intervenuti prima, ammettete almeno questo, abbiamo dieci anni di garanzia sulle opere pubbliche, anche i privati, perché non abbiamo fatto una richiesta di danni? Grazie.

Presidente CASSINADRI

Grazie sindaco Daviddi".

La seduta è chiusa alle ore 21:50.



COMUNE DI CASALGRANDE

PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

Cod. Fisc. e Partita IVA 00284720356 - Piazza Martiri della Libertà, 1 C.A.P. 42013

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL Presidente
CASSINADRI MARCO

IL Vicesegretario
CURTI JESSICA